

Questa amministrazione sta per accingersi ad approvare un atto amministrativo che noi riteniamo sconsiderato, inopportuno, eticamente riprovevole e sintomatico di una politica che non tiene più in considerazione il bene della collettività, ma sembra asservito unicamente ai potentati economici ed imprenditoriali del cemento.

Nella nostra regione e ancor più nel nostro comprensorio, lo sfruttamento della risorsa ambiente supera già di gran lunga la potenzialità di recupero e sopportazione del nostro paese, come dimostrano studi approfonditi ed attendibili che valutano quanto territorio produttivo viene utilizzato per produrre le risorse che consuma e per assorbire i rifiuti che genera.

Se questa giunta approverà la convenzione oggetto dell'odierno consiglio comunale, si renderà complice di un atto che noi riteniamo discendere da uno S.U.A. irregolare, che non è stato adeguato alla disciplina normativa comunitaria, statale, regionale e provinciale vigente in materia ambientale ed urbanistica in quanto:

1. non è stato assoggettato alla procedura di screening prevista dalla **Legge Regionale n. 38 del 30 Dicembre 1998** (riguardante la disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale) per i progetti che riguardano aree che abbiano un'estensione superiore ai 5 ha.
2. la Bozza di Convenzione Attuativa, presente nello S.U.A., a cui si rifà la Convenzione del proponente e potenziale soggetto attuatore, dovrebbe essere modificata anche alla luce della normativa di **Piano di Bacino della provincia di Savona** (approvata con D.C.P. n. 47 del 25/11/2003 e aggiornata con D.C.P. n.17 del 29/03/2004), in quanto **all'articolo 15, comma 2** viene espressamente fatto divieto di interventi di nuova edificazione nelle **Zone di Fascia A**, mentre per gli interventi di nuova edificazione ricadenti in **Zone di Fascia B** l'**articolo 15, comma 3**, prevede la possibilità di interventi solo dopo il parere favorevole della Provincia e purché prevedano opportune misure o accorgimenti tecnico costruttivi previsti **dall'allegato 5** del sopracitato **P.D.B.**
3. la previsione di una possibile attuazione parziale dello S.U.A. ne determina la potenziale mancanza di organicità ed inefficacia dei suoi proponenti originari.
4. essendo lo S.U.A. un programma urbanistico e non soltanto un mero progetto, dovrebbe, comunque, scontare, in base alla direttiva comunitaria 42/2001 la V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica). La V.A.S. riguarda piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, come il caso di specie.

Per i motivi sopra citati, per le gravi inadempienze, per l'approssimazione con cui l'attuale Amministrazione di Ceriale si appresta a ratificare questa Convenzione, non parteciperemo alla votazione, richiedendo l'invio di tutte le pratiche relative allo Strumento Urbanistico Attuativo della zona Turistica "T1" di Ceriale alla Procura della Repubblica Italiana ed alla Regione Liguria per gli approfondimenti legali e normativi inerenti. Non vogliamo renderci complici della decisiva compromissione del futuro del nostro paese e a questa maggioranza chiediamo se vuole incidere il proprio nome sulla lapide di Ceriale.

\* *SAVONA*

